

## Non solo viabilità per la municipale: ieri dovrà multare ubriachi molesti, squillo e clienti

# Ordinanze, sindacati in disaccordo

*Il Sulpm chiede più soldi, Cgil e Cisl formazione per i vigili*

*Paola Brianti*

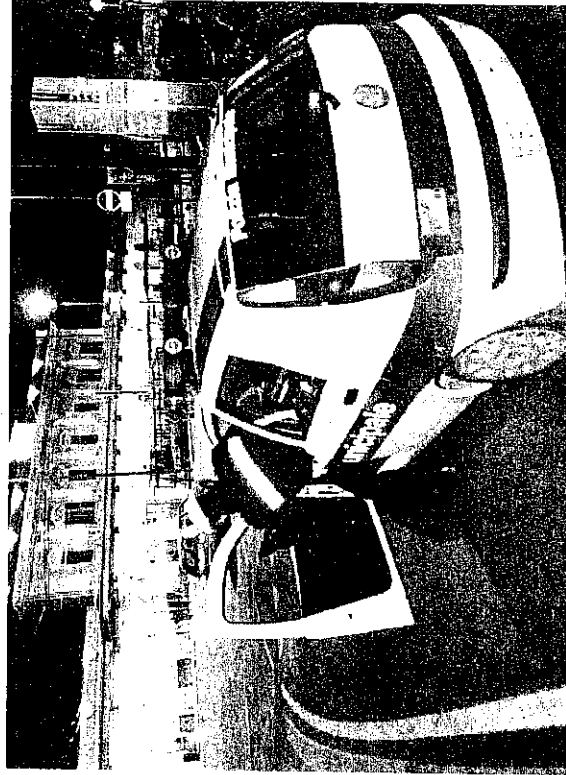
**L**e sette ordinanze di Pietro Vignali in vigore da ieri cambiano sì la vita ai parmigiani, ma la vera rivoluzione scatta in casa della polizia municipale. Una nuova era, iniziata dalla firma della Car-  
ta di Parma: perché se è vero che, da contratto, i vigili non possono svolgere mansioni di ordine pubblico, è vero anche che dovendo rincorrere e sanzionare una prostituta o peggio l'ubriaco molesto così come chiedono le "sette sorelle", allora non si tratta più di viabilità. E' un filo sottile ma essenziale: da una parte sta il Sulpm, il sindacato autonomo del corpo dei vigili urbani, dall'altra si schierano Cgil e Cisl.

In zona Sulpim si chiede a gran voce un'indennità di ordine pubblico per il corpo. «Indennità che ci è stata definitivamente negata, ad esempio, in un lungo carteggio con il questore Gallo e il Comune di Langhirano - spiegarono - perché 13 euro al giorno per operatori disasterebbero le casse della prefettura. A Parma, nonostante la Carta sulla sicurezza, il questore riconosce l'indennità solo ai Carabinieri, perché la municipale opera a suo dire, per il solo servizio di viabilità». L'aggravio del sindacato è evidente: «Si vuole davvero che la polizia municipale

**il nodo**

*Un filo sottile divide le funzioni di ordine pubblico da quelle già esercitate dal corpo che, per legge, deve concorrere con le altre forze di polizia presenti sul territorio*

*La realtà però dimostra che le mansioni stanno cambiando*



**In cerca di identità**  
Sarà la polizia municipale a dover far rispettare le ordinanze varate dal sindaco

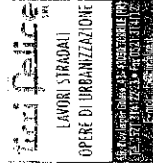
posizione che noi non condividiamo. La polizia municipale gode di un'indennità di vigilanza, e non è la quarta forza armata del Paese». Non saranno i 1,3 euro a risolvere il problema, che, secondo la Cisl è tutt'altro: «Le ordinanze costringono i vigili a fare operazioni al confine, è chiaro che lavorano con utenze più a rischio di quanto previsto da interventi di viabilità. E il nodo vero è: il Comune li ha attrezzati per questi compiti? La risposta è no». Un'opinione condivisa anche da Marina Balestrieri, Cgil Fp: «Già prima dell'avvio di queste ordinanze, al tavolo dell'accordo sui turni notturni, abbiamo chiesto a gran voce più formazione per il personale, non solo sul fronte della repressione, ma soprattutto su quello della prevenzione. Gli agenti devono essere preparati a tutte queste nuove funzioni e a tutt'oggi siamo ben lontani dalla formazione professionale necessaria. Le ordinanze di Vignali non sono mai state esercitate se non in via saltuaria: da questo momento in poi gli strumenti per il personale sono essenziali».

Non soldi, ma corsi. Ieri però le ordinanze sono entrate in vigore. E in via del Taglio, al comando della municipale, non sono arrivati né gli uni, né gli altri.

**Martinelli** - Da sempre il Sulpm tende all'unificazione con gli altri corpi di polizia e fa riferimento a un diverso contratto di lavoro, una

uguale a "sicurezza reale?". Insomma: se dobbiamo fare i vigili poliziotti, pagateci. Ma non sarebbe una questione di soldi secondo la Cisl? Ip-

concorra con le altre forze dell'ordine sul controllo del territorio, o siamo in presenza di un'altra fiction della serie "sicurezza percepita"



# INFORMAZIONE

[illegible]

**MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 2009 - ANNO I NUMERO 411**  
**€ 1,00**

### Allegato obbligatorio con la "FAD" della



80916